

adenium soluzioni di viaggio - tours accompagnati **2018**



Patagonia: capodanno a Punta Delgada

27 dicembre 2018/9 gennaio 2019

Un viaggio accompagnato da Andrea Battaglini



Un viaggio straordinario tra gli scenari epici della spopolata Patagonia che inizia dall'immensa colonia di pinguini che si trova a Punta Tombo ed incontra poi i leoni e gli elefanti marini della Penisola di Valdes dove la notte di capodanno si trascorre al solitario faro di Punta Delgada. La seconda tappa sarà la terra dei ghiacci nei pressi di Calafate e del Lago Argentino, con le memorabili vette del Cerro Torre e Fitz Roy che fanno da sfondo al Parco Nazionale dei Ghiacciai con le lingue dell'Onelli, dell'Upsala e del mitico Perito Moreno, uno dei quattro ghiacciai al mondo che continua ad avanzare scaricando costantemente nel lago interi blocchi di ghiaccio. Emozioni e miti ben descritti da Bruce Chatwin ci accompagneranno sino alla Terra del Fuoco dove si conclude l'itinerario al cospetto del Canale di Beagle.



Patagonia: capodanno a Punta Delgada

27 dicembre 2018/9 gennaio 2019

programma di viaggio

giovedì 27 dicembre

Milano/Buenos Aires

Partenza con voli di linea Alitalia per l'Argentina (via Fiumicino) con 14 ore di volo da Roma a Buenos Aires, pasti e pernottamento a bordo.

venerdì 28 dicembre

Buenos Aires

Al mattino ora locale di Buenos Aires (differenza -4 ore rispetto all'Italia), atterrati all'aeroporto internazionale di Ezeiza, trasferimento privato nel centro della vasta metropoli sudamericana e sistemazione presso il moderno e funzionale hotel Eurobuilding (cat. 4* www.hoteleuro.com) in posizione ideale per gli spostamenti in città (immediata assegnazione delle camere e tempo a disposizione per un po' di riposo al termine del lungo viaggio). Il pranzo sarà libero e nel pomeriggio inizia la prima parte di visita della capitale argentina con l'esterno della Casa Rosada, affacciata sulla Plaza de Mayo che è il cuore della capitale suddivisa in ben quarantasei quartieri. Un cuore per anni infranto dai pianti delle nonne e delle madri dei desaparecidos che ancora vi affluiscono ricordando i misfatti della passata dittatura militare. Più spensierato il barrio artistico di San Telmo, ricco di case coloniali con patios, chiese barocche, negozi di antiquariato, gallerie d'arte e locali di ritrovo. La cena sarà libera.

sabato 29 dicembre

Buenos Aires

Al mattino proseguiamo la nostra visita nell'area residenziale tra spazi verdi ed edifici più eleganti come nel quartiere Palermo e nel vittoriano Retiro: alla Recoleta campeggia, nel suo monumentale cimitero, la tomba sempre visitatissima di Eva Duarte Peron. Infine il quartiere più popolare della Boca, con le case in lamiera dai vivaci colori pastello. Conclusione a Puerto Madero, l'antico porto di Buenos Aires sulle rive del Rio de la Plata, l'area che più recentemente è stata riqualificata riconvertendo le vecchie infrastrutture portuali in spazi culturali, espositivi e museali. Pranzo libero a Puerto Madero dove i locali sono numerosi: il pomeriggio sarà a disposizione per attività libere e visite individuali (il rientro in albergo sarà con i mezzi pubblici).

Cena libera (sarà possibile partecipare ad una cena con spettacolo di tango: informazioni saranno fornite in loco dall'accompagnatore e dalla guida locale).

domenica 30 dicembre

Buenos Aires/Puerto Madryn

Trasferimento all'aeroporto domestico di Aeroparque e volo di 2 ore per Trelew, nella provincia del Chabut: da qui si prosegue immediatamente per Punta Tombo dove ogni anno, dagli inizi del '900, nei mesi estivi risiede sulle spiagge del promontorio una sterminata colonia di pinguini Magellano che approda abitualmente su queste insenature e nidifica nell'immediato entroterra. Sono oltre un milione di esemplari che brulicano vivaci in compagnia di qualche gabbiano e cormorano. Veloce pranzo picnic durante l'escursione e nel pomeriggio si ritorna a Trelew per continuare poi verso Puerto Madryn, cittadina fondata dai coloni gallesi a fine Ottocento e affacciata sul Golfo Nuevo. Sistemazione presso l'hotel Dazzler (cat. 4* www.dazzlerpuertomadryn.com). La cena sarà in albergo.

lunedì 31 dicembre

Puerto Madryn/Punta Delgada

Inizia oggi l'esplorazione della Penisola di Valdes (Patrimonio UNESCO), straordinario parco naturale ricco di avifauna ed affollato di foche, otarie, leoni ed elefanti marini: percorrendo strade in terra battuta si oltrepassa la baia di Punta Piramide (preferita dalle balene australi nella stagione delle nascite) per raggiungere il solitario faro di Punta Delgada, all'estremità sud-orientale della Penisola dove si trovano altre colonie di elefanti marini. Pranzo picnic lungo il tragitto che prevede diverse soste. Sistemazione presso l'albergo Faro di Punta Delgada (cat. 3* www.puntadelgada.com), struttura dai semplici tratti in una posizione alquanto suggestiva per trascorrervi l'ultimo ed il primo giorno dell'anno. La cena sarà servita in albergo con menù speciale per capodanno.



Buenos Aires a passo di tango

Come il valzer a Vienna è languida letizia, il tango in Argentina è passione. E da sempre portavoce della nostalgia per un irrecuperabile passato e speranza per un incerto futuro, sentimenti condivisi da ogni argentino. Ancora oggi nella Parigi del Sud America che non dorme mai (nella calle Corrientes gremita di cinema, teatri e ristoranti perfino le librerie restano aperte fino alle luci dell'alba), le tangherias sono un luogo di incontro e di conquista dove già al calar della sera si consumano amori e sbocciano passioni. La solitudine, comune in una metropoli che conta circa 15 milioni di abitanti, si vince anche ballando. Scene da vedere una volta e immortalare, con la camera, per sempre. Verticalizzata dai pochi grattacieli che incorniciano il porto e la grande arteria Libertador, la capital federal è una città ariosa e solare, gonfia di parchi e giardini che smorzano lo smog provocato da un traffico sempre intenso, di giorno e di notte. Baires è una città fotogenica, curiosissima da ritrarre anche perché architettonicamente composita, ora frivola ora austera: si passa dai larghi viali affollati (l'Avenida 9 de Julio con i suoi 140 metri è il viale più largo del mondo) alle anguste stradine ricoperte di ciottoli del quartiere Palermo o di San Telmo, dagli storici palazzi ottocenteschi di impronta parigina descritti da Borges alle ville anglosassoni dei quartieri residenziali (Martinez) o alle catapecchie di lamiera colorata (nella Boca).





Patagonia: capodanno a Punta Delgada

27 dicembre 2018/9 gennaio 2019

programma di viaggio

martedì 1 gennaio

Punta Delgada/Puerto Madryn

Prosegue al mattino la nostra scoperta delle Penisola di Valdes, tra le maggiori riserve faunistiche del Sudamerica: sarà facile avvistare armadilli, nandù e guanachi sulla terraferma, leoni ed elefanti marini e pinguini di Magellano lungo le coste. Lasciata la suggestiva Punta Delgada il percorso odierno si snoda tra le principali aree di interesse della riserva a Punta Cantor, Caleta Valdes, Punta Norte. Pranzo picnic in corso di trasferimento che nel pomeriggio si conclude nuovamente a Puerto Madryn: sistemazione presso l'hotel Dazzler (cat. 4* www.dazzlerpuertomadryn.com). La cena sarà libera.

mercoledì 2 gennaio

Puerto Madryn/El Calafate

Abbastanza presto al mattino, trasferimento all'aeroporto di Trelew per il volo che in circa 2 ore porta a El Calafate sulle rive del Lago Argentino, nel bel mezzo della regione patagonica invasa da pecore taciturne dove il vento soffia instancabile. Trasferimento nel centro della cittadina e sistemazione presso l'hotel Kosten Aike (cat. 4* www.kostenaike.com). Pranzo libero e pomeriggio di visita di El Calafate, fondata nel 1927 e sviluppatasi più recentemente grazie all'incremento delle presenze turistiche. Dopo uno sguardo alla Laguna Nimez ai margini della città, dove si potranno avvistare i fenicotteri rosa e diverse altre specie di uccelli, visiteremo il modernissimo Glaciarium Museo del Hielo Patagónico, il museo che racconta la storia e l'evoluzione dei ghiacciai della regione Sud, un complesso multimediale suggestivo ed anche istruttivo. La cena sarà libera.

giovedì 3 gennaio

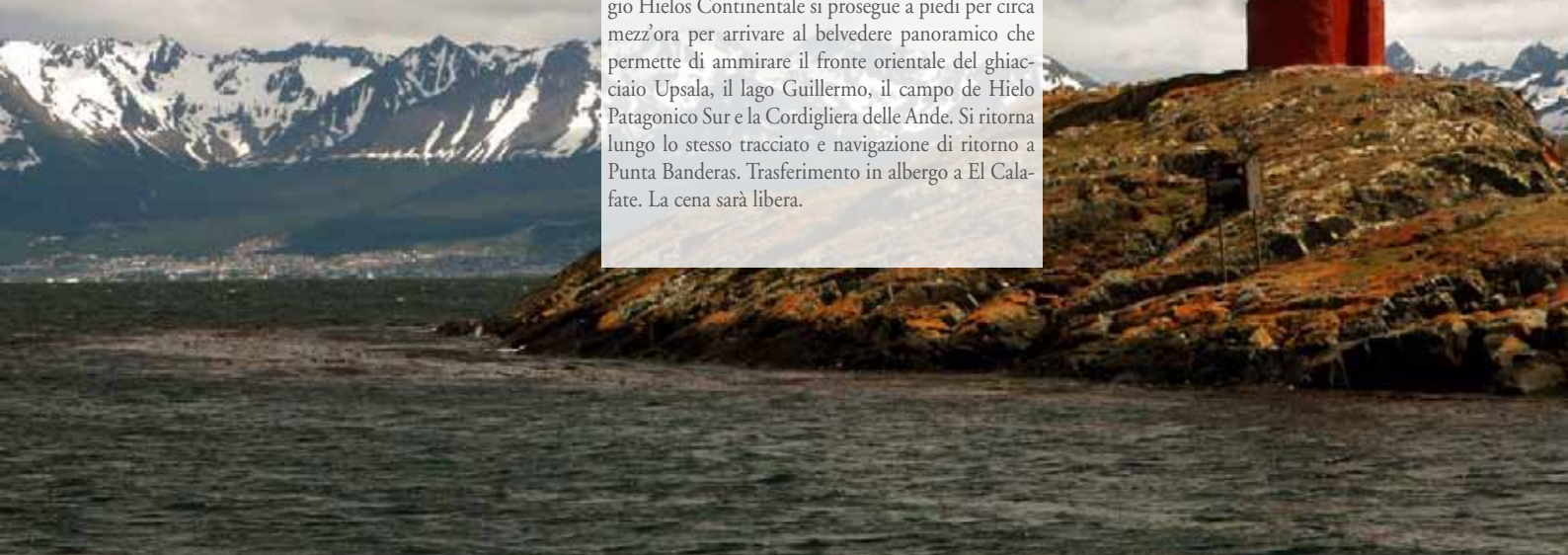
El Calafate

Giornata dedicata al Perito Moreno (Patrimonio UNESCO), sarà l'occasione unica di fotografare il mitico ghiacciaio mentre "scivola verso scure foreste in un lago grigio": uno dei pochi ghiacciai al mondo in espansione, ancora in crescita nonostante il cambiamento climatico intervenuto negli ultimi decenni. Poco infatti è cambiato dal 1873 quando Lawrence, il comandante di una goletta argentina e il suo sottotenente Feilberg, durante una spedizione lungo il fiume Santa Cruz ascoltarono uno strano suono: il rumore provocato dal frangersi delle onde "di un vasto lenzuolo grigio-azzurro sulla sponda sabbiosa". Era il Lago Argentino. Come allora oggi è rimasto. Con i suoi fenicotteri rosa, e con i suoi iceberg simili a cattedrali di ghiaccio naviganti dalle lingue dei ghiacciai verso le coste popolate da faggi antartici e cipressi, da puma e da condor, da volpi e aquile, da guanachi e da lepri patagoniche. Pranzo libero e rientro in albergo nel pomeriggio. La cena sarà libera.

venerdì 4 gennaio

El Calafate

In mattinata trasferimento in pullman al molo di Punta Bandera, sulle sponde del Lago Argentino, dove inizia una spettacolare navigazione tra gli iceberg e gli splendidi scenari offerti dal lago fino ad arrivare sul fronte occidentale del ghiacciaio di Upsala. Proseguendo lungo il canale Cristina, si sbarca all'omonima Estancia dove si visita il piccolo museo locale. Tempo a disposizione per il pranzo picnic e partenza in veicolo 4X4 attraverso un bel sentiero di montagna tra boschi e fiumi patagonici. Dal Rifugio Hielos Continental si prosegue a piedi per circa mezz'ora per arrivare al belvedere panoramico che permette di ammirare il fronte orientale del ghiacciaio Upsala, il lago Guillermo, il campo de Hielo Patagónico Sur e la Cordigliera delle Ande. Si ritorna lungo lo stesso tracciato e navigazione di ritorno a Punta Banderas. Trasferimento in albergo a El Calafate. La cena sarà libera.





Patagonia: capodanno a Punta Delgada 27 dicembre 2018/9 gennaio 2019

programma di viaggio

sabato 5 gennaio

El Calafate/Ushuaia

Trasferimento in aeroporto e volo per Ushuaia, la città più australe del mondo, capoluogo della regione Terra del Fuoco: una volta sbarcati, trasferimento all'hotel Tolkeyen (cat. 4* www.tolkeyenhotel.com). Pranzo libero e nel pomeriggio si partecipa ad una navigazione lungo il leggendario Canale di Beagle sino all'Isla de los lobos, che ospita una sonnolenta colonia di leoni marini dalla folta criniera. Tempo a disposizione per visite libere (ad esempio al locale Museo della città). La cena sarà in albergo.

domenica 6 gennaio

Ushuaia

Partenza per l'escursione nel Parco Nazionale della Terra del Fuoco che si estende su un'area di 63.000 ettari ai margini con la frontiera del Cile tra la Sierra Beauvoir ed il Canale di Beagle: il territorio è protetto ed è solo in parte visitabile lungo i tracciati che attraversano montagne frastagliate con boschi subantartici, foreste di faggio e distese di tundra: l'habitat ideale per volpi rosse, guanaco, castori, anatre, oche, falchi e molte specie di uccelli tra cui il picchio di Magellano. Le sue coste ospitano la Bahía Ensenada, il Lago Roca, la Bahía di Lapataia. Pranzo in corso in escursione e rientro a Ushuaia nel pomeriggio. La cena sarà in albergo.

lunedì 7 gennaio

Ushuaia/Buenos Aires

Trasferimento in aeroporto e volo di poco più di 3 ore per rientrare nella capitale Buenos Aires. All'arrivo, trasferimento nel centro città e sistemazione presso l'hotel Eurobuilding (cat. 4* www.hoteleuro.com). Resto del pomeriggio a disposizione e cena libera.

martedì 8 gennaio

Buenos Aires/Roma

A fine mattina, trasferimento all'aeroporto internazionale di Ezeiza e partenza per Roma con 13 ore di volo (pasti e pernottamento a bordo).

mercoledì 9 gennaio

Roma/Milano

Proseguimento in coincidenza per Milano con arrivo in mattinata a Linate.



Patagonia: tra elefanti marini, pinguini e iceberg turriti.

Quello della Penisola di Valdes è l'inizio, romantico, della Patagonia "chatwiniana" che via via, più a sud e più a ovest, sprigiona un senso di inquieta solitudine. Popolata da leoni ed elefanti marini, pinguini e balene (per lo più i grandi cetacei si avvistano solo in inverno, la nostra estate, e i pinguini in estate, il nostro inverno) non regala ancora gli scenari epici che incalzano nei pressi di Calafate e del Lago Argentino, del Parco dei Ghiacciai e delle memorabili vette del Cerro Torre e del Fitz Roy, ma è la terra ideale per fotografare gli animali (anche gli uccelli tra cui primeggiano i cormorani) e per praticare la fotografia naturalistica tra foreste pietrificate e impervie scogliere.

La terra dei ghiacci (intorno a Calafate) ha invece conservato il sapore pionieristico del passato con le sue interminabili estancias, le tenute di pecore come "La Anita" dove agli inizi del secolo vennero fucilati e massacrati dal generale Varela i peones socialisteggianti. Ad attirare l'attenzione del mondo è però il Parco Nazionale dei Ghiacciai con le lingue dell'Onelli, dell'Upsala e del Perito Moreno che è uno dei quattro ghiacciai al mondo ad avanzare, scaricando costantemente nel lago interi blocchi di ghiaccio. Le spaccature del suo fronte regalano uno spettacolo visivo e acustico sorprendente, uguagliato solo a El Chalten dal maestoso panorama che si apre sulle vette del Fitz Roy e del Cerro Torre, cime granitiche irte di guglie ribelli e oniriche mete di tutti gli andinisti. Emozioni che, con i suoi miti ben raccontati da Chatwin, si stemperano lentamente nella spopolata Patagonia: là dove in estate (il nostro inverno) i tramonti non finiscono mai, la luce è radente e metallica e i boschi di faggi antartici scivolano in laghi d'inchiostro. Là dove una luce sonora e capricciosa crea immagini uniche. Una vera palestra fotografica.

di Andrea Battaglini, photoreporter





Patagonia: capodanno a Punta Delgada 27 dicembre 2018/9 gennaio 2019

quote di partecipazione (per persona in camera doppia da Milano)

Minimo 10 partecipanti	€ 5.370,00
Minimo 12 partecipanti	€ 5.170,00
Minimo 15 partecipanti	€ 5.070,00
Tasse aeroportuali*	€ 515,00
Supplemento camera singola	€ 700,00
Polizza annullamento viaggio (obbligatoria)	€ 150,00
Acconto da versare all'atto della prenotazione	€ 1.000,00

* Soggette a riconferma con l'emissione dei biglietti

Servizi compresi

Il trasporto aereo con voli di linea in classe economy, i trasferimenti privati da/per gli aeroporti in Argentina, la sistemazione negli alberghi in camera doppia, i pasti indicati dal programma, i trasferimenti a bordo di minibus per l'itinerario descritto, la partecipazione alle escursioni con assistenza di guide naturaliste parlanti italiano e/o spagnolo, le tasse d'ingresso ai parchi e riserve naturali, **l'assistenza dell'accompagnatore-interprete Andrea Battaglini in partenza da Milano**, la polizza Allianz Global Assistance (assistenza medica e bagaglio in corso di viaggio), materiale di documentazione disponibile.

Non sono compresi

12 pasti liberi, le bevande ai pasti, gli extra personali in genere, ingressi non citati, eventuali permessi per l'uso di macchine fotografiche e videocamere, le mance per il personale locale (circa € 50 a persona).

Validità

Le quotazioni sono valide per il numero minimo di partecipanti indicato.

Applicate le tariffe aeree e tasse aeroportuali in vigore al 1° settembre 2018: possibili aggiornamenti per effetto del rialzo del costo del carburante e/o delle tasse aeroportuali.

I prezzi dei servizi sono stabiliti in Dollari Usa: calcolato il cambio di 1€ = 1,15 USD (eventuali aggiornamenti saranno stabiliti entro 20 giorni dalla partenza).

Documenti necessari

Passaporto valido per almeno 6 mesi dal rientro del viaggio.

All'iscrizione è richiesta la fotocopia del passaporto (pagina con dati anagrafici e scadenza).

Avvertenze

L'ordine cronologico delle visite e delle escursioni sarà riconfermato in corso di viaggio dall'accompagnatore Andrea Battaglini, che si preoccuperà di prevedere adeguate soste durante lo svolgimento del programma per consumare un pasto veloce o uno snack nei locali esistenti nei pressi delle località toccate dall'itinerario.



Andrea Battaglini

Milano, 1958. Fotografo e giornalista specializzato in percorsi culturali, dal 1980 ha collaborato con le più autorevoli testate italiane ed estere: oggi per "La Stampa" ed "Elvinews-e io tocco" costola del suo webiste creato già nel 1998. È autore di numerosi libri fotografici e guide turistiche tra cui "Argentina" (Moizzi, Milano 1990 e 1997), "Strade d'autore" (TCI, Milano 2006) e "St. Petersburg" (Mazzotta, Milano 2002). Dal 2012 come artista ha esposto i suoi lavori macrofotografici sui libri e la perdita/rigenerazione della memoria scritta a Milano, Torino, Lugano, Danzica, Basilea, Lucerna e Zurigo. Sta redigendo la terza guida sull'Argentina per i tipi della Morellini Edizioni in uscita nel febbraio 2019. www.photobattaglini.it